



PIERREL S.p.A.

Sede legale in Strada Statale Appia 7-bis 46/48 81043 Capua (CE)

Capitale sociale Euro 11.352.692,80 interamente versato

Registro imprese di Caserta iscrizione n. 04920860964

Codice fiscale/Partita I.V.A. n. 04920860964

REA n. CE 227340

Sito Web: www.pierrelgroup.com

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

ai sensi dell'articolo 123 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014



Sommario

1	Profilo dell'emittente	3
2	Informazioni sugli assetti proprietari (ex articolo 123-bis del TUF)	4
2.1	Struttura del capitale sociale.....	4
2.2	Restrizioni al trasferimento di titoli.....	5
2.3	Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	5
2.4	Titoli che conferiscono diritti speciali	6
2.5	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	6
2.6	Restrizioni al diritto di voto	6
2.7	Accordi tra azionisti	6
2.8	Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto	6
2.9	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....	7
2.10	Attività di direzione e coordinamento.....	8
3	Compliance	8
4	Consiglio di Amministrazione	9
4.1	Nomina e sostituzione.....	9
4.2	Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	15
4.3	Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	19
4.4	Organi delegati	23
4.5	Altri consiglieri esecutivi.....	27
4.6	Amministratori indipendenti.....	27
4.7	Lead independent director	28
5	Trattamento delle informazioni societarie	28
5.1	Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate	28
5.2	Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate	29
5.3	Internal dealing	29
6	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	30
7	Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche	30
8	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	31
8.1	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.....	33
8.2	Preposto al controllo interno.....	34
8.3	Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	35
8.4	Società di revisione	37
8.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	37
9	Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	38
10	Collegio Sindacale	38
11	Rapporti con gli azionisti e il mercato	46
12	Assemblea degli azionisti	46
13	Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013	49



1 Profilo dell'emittente

Pierrel S.p.A. (“**Pierrel**” o la “**Società**”), *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, è specializzata nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs (“*Medicinal Product Candidates*”) e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (TCRDO, “*Tech-driven Contract Research & Development Organization*”), nella produzione farmaceutica (*Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (*Pharma*), è quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel settembre 2013 Pierrel ha acquisito il controllo di THERAMetrics holding AG (“**THERAMetrics**”), società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, a seguito del conferimento, effettuato unitamente a Fin Posillipo S.p.A. (azionista di riferimento della Società e allora titolare di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Pierrel Research International AG, “**PRINT**”), del 100% del capitale sociale della controllata PRINT, *holding* della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, in THERAMetrics.

Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici loco-regionali e dentali. La Divisione TCRDO – che fa capo a THERAMetrics – effettua ricerche per la scoperta di medicinali destinati alla cura di pazienti affetti da malattie rare, tramite un innovativo modello bio-matematico sviluppato internamente, con il quale gli scienziati della controllata THERAMetrics uniscono la loro specifica conoscenza di talune molecole con soluzioni tecnologiche avanzate per fornire possibili prodotti farmaceutici, in particolare per la cura di malattie rare, ai *partner* titolari delle relative licenze. Tale Divisione, inoltre - attraverso la propria controllata PRINT - opera sia in Europa sia negli Stati Uniti, fornendo consulenza e servizi integrati per la ricerca e sviluppo di nuove molecole e medicinali. Lo stabilimento produttivo di Capua, nei pressi di Napoli (Italia), ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'EMA (“*European Medicines Agency*”) e della FDA (“*Food and Drug Administration*”) per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile. La controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha registrato l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA, Russia e in molti paesi europei. La sede legale di Pierrel è a Capua (CE), Italia.

La struttura di *Corporate Governance* di Pierrel è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario e un efficace funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo. In particolare, la struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo “tradizionale”, composto,



quindi, dai seguenti organi sociali: (i) Assemblea degli Azionisti, (ii) Consiglio di Amministrazione e (iii) Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB. In linea con quanto previsto dallo Statuto, la Società ha nominato un Amministratore Delegato e un Direttore Generale a cui sono stati attribuiti poteri – con differenti limiti di spesa – per la gestione dell'azienda, mentre al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i soli poteri di rappresentanza previsti ai sensi di legge e di statuto.

In data 13 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”). Tale determinazione è stata comunicata al mercato in pari data.

Completano la *governance* della Società il codice etico, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. n.231/2001, il Comitato Parti Correlate, composto dagli Amministratori indipendenti della Società, come da delibera consiliare dell'11 dicembre 2013, e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

La Relazione di *Corporate Governance* e lo statuto sociale (lo “Statuto”) sono consultabili sul sito *internet* della Società (www.pierrelgroup.com), nella sezione “*Investor Relations*”.

2 Informazioni sugli assetti proprietari (ex articolo 123-bis del TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

A seguito dell'aumento di capitale per massimi Euro 24 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 15 aprile 2013 e conclusosi in data 5 dicembre 2013, il capitale sociale di Pierrel alla data della presente Relazione è pari ad Euro 11.352.692,80, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 49.377.294 azioni ordinarie, prive del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla **Tabella 1**

Tabella 1

<i>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</i>				
	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	49.377.294	100%	Azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. MTA – Salute	Azioni ordinarie prive del valore nominale
Azioni con diritto di voto limitato	na	na	na	na
Azioni prive del diritto di voto	na	na	na	na

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli.

Per quanto a conoscenza della Società, non sono presenti restrizioni al trasferimento delle azioni Pierrel.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate dagli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché dalle altre informazioni disponibili, alla data del 31 dicembre 2013, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

<i>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</i>			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Fin Posillipo SpA	Fin Posillipo SpA	36,343	36,343
Mazzaro Canio Giovanni	International Bar Holding SpA	1,100	1,100
	Società di Partecipazioni Industriali Srl (1)	7,838	7,838
	Mazzaro Canio Giovanni (2)	0,122	0,122
	Totale	9,060	9,060
The Tommaso Berger Trust (Il trustee risulta essere Jay H. McDowell - Whitters Bergman LLP)	Berger Trust Srl	3,308	3,308
Bifulco Rosario	Bootes Srl	5,629	5,629



2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie che costituiscono il 100% del capitale deliberato, sottoscritto e versato della Società.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto degli azionisti della Società.

2.7 Accordi tra azionisti

Sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcun accordo tra gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

2.8 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

a. Clausole di *change of control*

La Società e le società del Gruppo Pierrel non sono parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

b. Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto della Società non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla cd. *passivity rule* di cui all'articolo 104, commi 1 e 1-*bis* del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.



2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà:

- (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;
- (ii) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:
 - (iii) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o
 - (iv) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o
 - (v) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri.

Il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità *ex* articolo 2441, comma 6 del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 6 dell'articolo 2441 del codice civile.



Nell'ambito delle deleghe *sub* (i) e (ii), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà di: (a) determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; (b) stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); (c) stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e (d) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

Azioni proprie

Alla data della presente Relazione non è in vigore alcuna autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Al 31 dicembre 2013 la Società ha in portafoglio n. 214.500 azioni proprie, corrispondenti a circa lo 0,4% del capitale sociale.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

Nessuno soggetto esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per le informazioni relative all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) del TUF ("accordi tra la Società e gli amministratori"), si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF, mentre per quelle relative all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) del TUF ("nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie"), si rinvia alla sezione 4.1 della presente Relazione.

3 Compliance

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012 la Società ha deciso, alla luce delle esigenze operative e del grado di complessità della Società, anche in virtù della presenza in Consiglio di 3 Amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, di non



aderire più al Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Consiglio ha pertanto deliberato di affidare a tutti gli Amministratori, nella loro collegialità, le funzioni proprie dei comitati interni previsti dal medesimo Codice, e di istituire il Comitato Parti Correlate ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, costituito esclusivamente dagli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

4 Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

L'articolo 15 dello Statuto prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non Soci e durano in carica per tre esercizi o per il minor periodo determinato all'Assemblea che li nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo nella misura complessiva stabilita dall'Assemblea e ripartito tra i singoli Amministratori a cura del Consiglio di Amministrazione; agli Amministratori può essere inoltre attribuito un trattamento di fine mandato e/o una partecipazione agli utili nel rispetto delle norme di legge e regolamentari. Agli Amministratori è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Amministratore che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse, conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società deve darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da CONSOB



con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di CONSOB, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale. Per l'esercizio 2013 la CONSOB con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013 ha stabilito che hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 4,5% del capitale sociale. Tale percentuale è stata confermata dalla CONSOB anche per l'esercizio 2014 con la delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede sociale.

Le liste devono essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, in prima ovvero unica convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima di tale Assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare presso la sede della Società l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da, e le collegate al, medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non sono accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione di suddetti divieti. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con le disposizioni normative applicabili, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative vigenti, indicandoli distintamente. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti a generi diversi, secondo



quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato.

- I. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che, salvo quanto previsto nei successivi punti II e IV, da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli Amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto.

Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al

candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più basso, e così via sino a completare il numero minimo di Amministratori indipendenti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione così formato non includa un numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il secondo quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

- II. Nel caso in cui una lista sia presentata da un azionista che, da solo o insieme ad altri azionisti, sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione, in deroga a quanto previsto nel precedente punto I, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:
- (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
 - (ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la

lista di cui al punto (i) che precede, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora nel Consiglio di Amministrazione così formato non sia rispettato il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

- III. In caso di cessazione dalla carica di uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, provvede alla integrazione dei propri componenti nominando, previa approvazione del Collegio Sindacale, il primo, o in

caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati che, tra quelli non eletti, abbiano i quozienti più elevati nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'Amministratore cessato; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista dell'Amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, rispettando lo stesso criterio e deliberando, con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo di cui al precedente punto I.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina degli Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi, a cura del Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

IV. Il limite di cui al precedente punto I non troveranno applicazione:

- (i) al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente punto II;
- (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi (la "**Lista di Maggioranza**") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 15% del capitale;
- (iii) qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli Amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate, fermo restando; che
- (iv) in mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli Amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base

alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista appartenenti al genere più rappresentato, a partire dal candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto nella medesima lista.

- V. Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti e del numero minimo degli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 14 dello Statuto stabilisce che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri nominati dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero.

A tal proposito si segnala che in data 22 maggio 2012 l'Assemblea ordinaria della Società ha, *inter alia*, fissato in cinque il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, in considerazione delle dimensioni e delle attività svolte dalla Società. Sulla base dei voti ottenuti dalle tre liste presentate in occasione dell'Assemblea del 22 maggio 2012 dagli azionisti della Società ai fini dell'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione sono risultati eletti:

- (a) l'ing. Canio Giovanni Mazzaro e il dott. Roberto Lorenzo Berger, candidati nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti;
- (b) il dott. Raffaele Petrone e l'avv. Mauro Fierro, candidati nella lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., seconda lista più votata con il 43,492% dei voti; e
- (c) l'ing. Rosario Bifulco, candidato nella lista presentata congiuntamente dagli azionisti Bootes S.r.l. e Gabriel Fiduciaria, terza lista più votata con il 6,970% dei voti.

Nella medesima seduta, l'Assemblea degli Azionisti ha anche deliberato di confermare l'ing. Canio Giovanni Mazzaro quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente con delibera consiliare del 13 giugno 2012, il dott. Raffaele Petrone è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

In data 4 novembre 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canio Giovanni Mazzaro, e l'Amministratore indipendente della Società, dott. Roberto Lorenzo Berger,

hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società e, con esclusivo riferimento al dott. Berger, anche di membro del Comitato Parti Correlate.

A seguito di tali dimissioni, in data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello Statuto, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti, entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del TUF, quali membri del Consiglio di Amministrazione. Nel corso della medesima seduta, l'ing. Bifulco e l'on. Cirino Pomicino sono stati nominati rispettivamente nuovo Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. L'on. Cirino Pomicino e il dott. Zetti dovranno essere confermati alla carica di Amministratori della Società nel corso della prossima Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società risulta pertanto composto come rappresentato nella **Tabella 2**

Tabella 2

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esecutivo	Indipendente ai sensi dell'articolo 148 del TUF	%	Comitato OPC
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rosario Bifulco	Assemblea del 22 maggio 2012	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Terza lista	Si		100%	X Fino al 11/12/13
Amministratore Delegato	Raffaele Petrone	Assemblea del 22 maggio 2012	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Seconda lista	Si		100%	
Vice Presidente	Paolo Cirino Pomicino	Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013	na	No	X	100%	X Dal 11/12/13
Amministratore indipendente	Cesare Zetti	Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013	na	No	X	100%	X Dal 11/12/13
Amministratore indipendente	Mauro Fierro	Assemblea del 22 maggio 2012	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Seconda lista	No	X	100%	x
	Canio Giovanni Mazzaro	Assemblea del 22 maggio 2012	Dimissioni efficaci dal 6 novembre 2013	Lista di maggioranza	Si		93,3%	
	Roberto Lorenzo Berger	Assemblea del 22 maggio 2012	Dimissioni efficaci dal 4 novembre 2013	Lista di maggioranza	No	X	100%	X Dimesso 4/11/13
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2013				Consiglio di Amministrazione	Comitato controllo e rischi	Comitato Remunerazione	Comitato Nomine	
				19	na	na	na	

Di seguito si riporta una breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.



Rosario Bifulco è nato a Napoli il 14 settembre 1954. Nell'anno 1977 ha conseguito la laurea in ingegneria presso il Politecnico di Napoli e nel 1982 ha ottenuto un *Master in Business Administration* (MBA) presso la Harvard Business School. Dal 1983 al 1985 è stato vice direttore generale presso la Magneti Marelli (Divisione Avio). Dal 1987 e sino al 1993 ha ricoperto vari incarichi di direzione nel Gruppo Fiat. Dal 1993 all'aprile 2002 ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Techosp ed Humanitas Mirasole S.p.A. Nel periodo 1996- 2002 è stato nominato dapprima vice-presidente e quindi amministratore delegato del Gruppo Technint in Milano. Dal 2002 sino al 2006 ha ricoperto la carica di CEO, amministratore delegato e presidente di Lottomatica S.p.A. Dal 2007 al 2009 è stato componente del *supervisory board* di Generale de Sane a Parigi mentre dal 2007 and 2008 ha ricoperto la carica di presidente della Società. Dal 2008 al 2010 ha ricoperto la carica di vice presidente di Sirti S.p.A. Attualmente ricopre la carica di presidente esecutivo di Sorin S.p.A. nonché di BANCA ITB S.p.A. entrambe in Milano ed è componente del consiglio di amministrazione di Dea Capital S.p.A., IHG, IEO e della *holding* finanziaria di famiglia Bootes S.r.l.

Raffaele Petrone è nato a Napoli, il 2 gennaio 1965. Nell'anno 1986 ha conseguito la laurea in farmacia presso l'Università Federico II di Napoli. Dal 1982 al 1997 si occupa dello sviluppo delle attività familiari in particolari presso le farmacie del Gruppo Petrone. Dal 1997 ad oggi sviluppa le attività del Gruppo Petrone attraverso acquisizioni e riorganizzazioni strategiche in ambito di produzione, distribuzione e logistica farmaceutica. Dal 1999 è amministratore delegato di Fin Posillipo, *holding* del gruppo Petrone con responsabilità sull'area investimenti strategici e sviluppo del gruppo. Dal 1997 al 2007 è stato amministratore delegato e membro del consiglio di amministrazione di Hospira Italia S.p.A., controllata italiana dell'omonimo gruppo australiano, *leader* mondiale nei farmaci antiblastici ospedalieri. È membro del consiglio direttivo di diverse società che operano in *partnership* con il gruppo Petrone; inoltre nel periodo 2007 - 2008 ha ricoperto la carica di Vice Presidente della EAEPC – Associazione delle società farmaceutiche europee.

Paolo Cirino Pomicino è nato a Napoli, il 3 settembre 1939. È un politico italiano che ha ricoperto numerose cariche a livello comunale, nazionale ed europeo. È stato due volte Ministro della Repubblica Italiana. Ha collaborato con diversi quotidiani, tra cui La Stampa, ilSole24ore, il Corriere della Sera e con lo pseudonimo di Geronimo a Libero ed a Il Giornale, è stato opinionista su Il Tempo ed è oggi opinionista su Il Foglio. È autore di tre libri di grande successo: Strettamente riservato e Dietro le quinte (Oscar Mondadori) e La politica nel cuore (Cairo Editore)



Cesare Zetti è nato il 5 aprile 1967. Nel 1989 ha conseguito la laurea in economia presso la Cambridge University (UK) e nel 1982 ha ottenuto un *Master in Business Administration* (MBA) presso la J.L. Kellogg Graduate School of Management. Nel 1989 è entrato in Booz·Allen & Hamilton Italia Ltd, dove è rimasto fino al 1998 dopo aver ricoperto i ruoli di *business analyst*, *associate* e *senior associate (project manager)*. Nel 1998 è entrato in Arca Impresa Gestioni S.p.A. con la qualifica di *investment manager*, che ha ricoperto fino al 2000. Dal 2000 al 2013 ha ricoperto la carica di amministratore del fondo di *private equity* Bridgepoint. Dal 2013 è amministratore unico di Titanmed S.r.l.

Mauro Fierro è nato a Napoli il 18 gennaio 1960. Nell'anno 1982 ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli e nel 1989 presso la medesima università si è diplomato alla scuola di specializzazione in diritto commerciale. È iscritto all'albo degli avvocati di Napoli dal 10 maggio 1988. Ha collaborato con il Professore Gian Franco Campobasso, titolare della seconda cattedra in diritto commerciale presso l'Università Federico II di Napoli. Componente della redazione napoletana della rivista Banca e Borsa e Titoli di Credito. Ha pubblicato numerose note redazionali e note a sentenza anche sulle riviste Giurisprudenza Commerciale e il Foro Napoletano. È membro della Commissione sul "diritto dell'impresa" istituita dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. Dal 2000 ha intrapreso la carriera universitaria presso l'Università degli Studi del Molise e, a decorrere dall'anno accademico 2010-2011, è docente della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Federico II di Napoli.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non ritenere opportuno allo stato definire criteri generali o limiti quantitativi prefissati in merito al numero massimo di incarichi in organi di amministrazione o in organi di controllo di altre società di capitali che possono essere rivestiti dagli Amministratori della Società, fermo restando il dovere di ciascun Amministratore di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Pierrel.

Induction programme

Tutti gli Amministratori della Società sono in possesso di un'adeguata conoscenza del settore farmaceutico e biofarmaceutico, delle dinamiche aziendali della Società e della loro evoluzione, nonché



del quadro normativo applicabile alla Società sia con riferimento al *business* svolto che con riferimento allo *status* di società quotata; pertanto non è stato ritenuto necessario che gli Amministratori partecipassero a programmi finalizzati a fornire tali conoscenze.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Società con avviso da inviarsi a tutti gli Amministratori e Sindaci almeno quattro giorni prima della data prevista per la riunione, salvo casi di urgenza per i quali l'avviso può essere inviato con un preavviso di ventiquattro ore. Il Consiglio di Amministrazione si considera regolarmente tenuto anche se, in assenza di formale convocazione, sono presenti tutti gli Amministratori e tutti i membri del Collegio Sindacale.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stabilito dal Presidente, solitamente a seguito di un confronto con l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale.

Lo Statuto prevede la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione siano tenute in video o teleconferenza, le cui relative condizioni e modalità di svolgimento sono disciplinate al paragrafo 17.3 dello Statuto.

Le informazioni e i documenti relativi ai vari punti all'ordine del giorno sono solitamente inviate dalla Direzione Generale agli Amministratori e ai Sindaci effettivamente della Società solitamente almeno due giorni prima della data fissata per la riunione consiliare.

Alle riunioni consiliari è sempre invitato a partecipare anche il Direttore Generale; qualora le materie da trattare ai sensi dell'ordine del giorno lo richiedono, possono essere invitati a partecipare anche altri *manager* e/o consulenti della Società o del Gruppo.

Ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, l'Amministratore che per conto proprio o di terzi sia portatore di un interesse in un'operazione della Società, deve darne comunicazione agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale precisandone la natura, i termini, le origini e la portata.

Durante l'esercizio 2013 si sono tenute diciannove riunioni del Consiglio di Amministrazione, che includono le quattro riunioni previste dal calendario eventi societari comunicato dalla Società e relative all'approvazione dei rendiconti intermedi di gestione, dei dati semestrali e del progetto di bilancio. A tali riunioni, che hanno avuto una durata media di circa due ore, hanno partecipato circa il 100% degli Amministratori e, in particolare, il 100% degli Amministratori indipendenti.

Per l'esercizio in corso, il calendario eventi societari pubblicato dalla Società in data 9 gennaio 2014 prevede la tenuta di quattro riunioni per l'approvazione dei rendiconti intermedi di gestione, dei dati semestrali e del progetto di bilancio. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione



si è riunito già nove volte ed è previsto che, entro la fine dell'esercizio, si riunisca altre otto volte, incluse le riunioni per l'approvazione dei dati finanziari.

Ai sensi del paragrafo 19.1 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2365, comma 2 del codice civile, è altresì attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza per le deliberazioni relative a:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei Soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e non possono quindi formare oggetto di delega, oltre alle deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori, conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale, le decisioni concernenti la fissazione degli indirizzi generali di politica gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle proprie riunioni ma, occorrendo, anche direttamente, riferisce tempestivamente e, comunque, con cadenza almeno trimestrale, al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 150 del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. Al di fuori di tale occasione, la comunicazione può essere effettuata dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, dal Consiglio, anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, le seguenti materie:



- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Pierrel, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo stesso;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, se istituito;
- la determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di Statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 10 novembre 2010, e successivamente modificata il 13 giugno 2012, ed in ultimo, il 3 febbraio 2014; stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);

- la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- l'approvazione delle attività di verifica attinenti al piano di lavoro predisposto annualmente dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* in *co-sourcing* con l'Amministratore Delegato, quale responsabile della funzione di controllo interno, sentito anche il Collegio Sindacale;
- la nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione risulta che il Consiglio, per l'esercizio 2013:

- in data 13 maggio 2014 ha preso atto delle attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. 231/01 per l'anno 2013;
- in data 3 febbraio 2014, ha esaminato e approvato i dati gestionali del Gruppo Pierrel relativi al quarto trimestre 2013, nonché aggiornato i nuovi obiettivi relativi al Piano Triennale 2013-2015, precedentemente fissati e comunicati in data 5 febbraio 2013;
- in data 21 novembre 2013 ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società
- in data 30 agosto 2013 ha verificato la persistenza in capo agli Amministratori della Società allora in carica, ing. Rosario Bifulco, dott. Roberto Berger, e avv. Mauro Fierro dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

Successivamente, in data 11 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF anche in capo ai due nuovi amministratori cooptati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, on. Paolo Cirino Pomicino e dott. Cesare Zetti, in luogo dell'ing. Canio Mazzaro e del dott. Roberto Berger, entrambi dimissionari con efficacia, rispettivamente, dal 6 novembre 2013 e dal 4 novembre 2013.

Valutazione del generale andamento della gestione



Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione della Società, analizzando e approvando i rendiconti trimestrali, il bilancio semestrale e il progetto di bilancio di esercizio.

Operazioni rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva tutte le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate e tutte le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o terzi, come illustrato al paragrafo 19.4 dello Statuto. Si segnala che alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri per individuare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, esamina ed approva preventivamente le operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate come da Procedura Parti Correlate (per i dettagli si veda il successivo paragrafo 9 della presente Relazione).

Divieto di concorrenza

Tutti gli Amministratori attualmente in carica sono soggetti al vincolo di non concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile in quanto l'Assemblea degli Azionisti non ha deliberato alcuna deroga a tale divieto.

4.4 Organi delegati

Ai sensi del paragrafo 21.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati e un Direttore Generale, nonché procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni, ovvero per categorie di atti od operazioni determinando i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe loro conferite specificando in caso di delega a più di un Amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.



Il paragrafo 20.1 dello Statuto prevede altresì la possibilità che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia costituito un Comitato Esecutivo. Ai sensi del paragrafo 21.5 dello Statuto, in casi urgenti il Comitato Esecutivo, qualora nominato, può assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto allo stato necessario nominare alcun Comitato Esecutivo.

Alla data della presente Relazione gli organi delegati del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, in quanto in data 6 maggio 2014 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato, per sopraggiunti impegni professionali, alle deleghe operative precedentemente attribuitegli con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013. Tutti tali organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle decisioni assunte nell'esercizio delle deleghe rispettivamente attribuite alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013 alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato, in sostituzione dell'ing. Mazzaro – dimessosi dalla carica nel novembre 2013 – l'ing. Rosario Bifulco, soggetto controllante di Bootes S.r.l., azionista della Società con una percentuale pari, alla data della presente Relazione, a circa il 6,0% del capitale sociale. Con successiva delibera del 9 gennaio 2014, al Presidente erano stati attribuiti, in aggiunta ai poteri di spettanza della carica ai sensi di legge e di Statuto, anche determinati poteri gestionali, alcuni da esercitarsi a firma singola ed altri a firma congiunta con l'Amministratore Delegato.

A seguito della rinuncia alle deleghe operative presentata dall'ing. Bifulco in data 6 maggio 2014, alla data della presente Relazione al Presidente sono attribuiti esclusivamente i poteri collegati alla carica ai sensi di legge e di Statuto, ivi inclusi il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Fermi i poteri sopra descritti, ai sensi del paragrafo 21.5 dello Statuto il Presidente può assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, del Direttore Generale, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi. Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

Amministratore Delegato



La carica di Amministratore Delegato della Società è stata attribuita, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012, al dott. Raffaele Petrone, amministratore delegato e azionista di Fin Posillipo S.p.A., azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari, alla data della presente Relazione, a circa il 39% del relativo capitale sociale. I poteri attribuiti all'Amministratore Delegato, come da ultimo modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014, comprendono poteri in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici, poteri di rappresentanza della Società in giudizio (potere conferito con firma singola e per operazioni di valore non superiore ad Euro 1.000.000 per ciascuna operazione), il potere di utilizzo della firma sociale, poteri in materia di riscossioni, cessioni e ricevute, nonché poteri in materia di imposte e tasse.

All'Amministratore Delegato sono stati altresì conferiti, con firma singola per operazioni fino ad un valore di Euro 1.000.000 per ciascuna operazione e a firma congiunta con il Direttore Generale per le operazioni di valore compreso tra Euro 1.000.000 ed Euro 2.000.000 per ciascuna operazione, poteri in materia (a) contrattuale, (b) assicurativa, (c) di operazioni bancarie e finanziarie, e (d) di appalti, gare e licenze.

L'Amministratore Delegato ha anche il potere, esercitabile a firma singola, di assumere, sospendere o licenziare, quadri, impiegati di concetto e d'ordine, operai e dirigenti della Società, nonché negoziare e modificare le relative condizioni economiche.

Infine, in data 31 gennaio 2013, l'Amministratore Delegato è stato nominato nuovo *investor relator* in sostituzione del dimissionario Presidente della Società ing. Mazzaro.

Direttore Generale

Ai sensi del paragrafo 23.1 dello Statuto, il Direttore Generale è posto a capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale riferisce all'Amministratore Delegato ovvero, qualora non sia nominato alcun Amministratore Delegato, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa, se invitato dal Presidente, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, ove istituito; assiste a quelle delle Assemblee dei Soci.

Il Direttore Generale, in particolare:

- (i) in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato (a) sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico per la loro approvazione, e (b) sovrintende all'elaborazione dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- (iv) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa, e propone al Consiglio di Amministrazione ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;
- (v) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;
- (vi) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, nonché in caso di vacanza della carica di Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte, da uno o più dirigenti della Società all'uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova della di lui assenza o impedimento o di chi doveva procedere, nell'ordine, alla sostituzione o della vacanza della carica.

Il Direttore Generale esegue le decisioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato sotto la loro direzione e vigilanza.

L'attuale Direttore Generale della Società dott. Fulvio Citaredo è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2012 e allo stesso, oltre ai poteri previsti per la carica ai sensi dello Statuto, sono stati conferiti poteri, da esercitarsi a firma singola, di utilizzo della firma sociale, in materia di esportazioni e importazioni, in materia di riscossioni, cessioni e ricevute, nonché poteri in materia di imposte e tasse.

Al Direttore Generale sono stati altresì conferiti poteri, come da ultimo modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014, da esercitarsi a firma singola per operazioni fino ad



un valore di Euro 300.000 per ciascuna operazione e a firma congiunta con l'Amministratore Delegato per operazioni il cui valore sia compreso tra Euro 1.000.000 ed Euro 2.000.000, in materia (a) di rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici, (b) giuslavoristica, (c) contrattuale, (d) assicurativa, (e) di operazioni bancarie e finanziarie, (f) appalti, gare e licenze, (g) poteri finanziari gestionali e (h) di rappresentanza della Società in giudizio. Al Direttore Generale sono stati infine attribuiti poteri di rappresentanza della Società nelle assemblee di società partecipate o controllate.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato dott. Raffaele Petrone che ricopre anche la carica di presidente e *chief executive officer* della controllata THERAMetrics holding AG, nessun Amministratore della Società ricopre cariche esecutive all'interno del Gruppo Pierrel o incarichi direttivi in alcuna società del Gruppo Pierrel.

4.6 Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri, di cui tre membri – l'on. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Cesare Zetti e l'avv. Mauro Fierro – sono dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza di tali requisiti di indipendenza (a) in capo all'avv. Mauro Fierro, nominato Amministratore dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 22 maggio 2012, nel corso della riunione consiliare del 30 agosto 2013, e (b) in capo all'on. Paolo Cirino Pomicino e al dott. Cesare Zetti all'atto della loro nomina alla carica di Amministratori della Società, avvenuta per cooptazione nel corso della riunione consiliare dell'11 dicembre 2013.

Tutte le verifiche sopra riportate sono state condotte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni fornite dai diretti interessati e di quelle comunque in proprio possesso. Il mercato è stato prontamente informato degli esiti di tale verifiche.

Il Collegio Sindacale ha sempre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. In particolare, i requisiti di indipendenza degli Amministratori sono solitamente verificati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori in sede di presentazione della propria candidatura alla carica di Amministratore della Società o in sede di verifica annuale dell'indipendenza, con particolare riferimento alla dichiarazione di assenza di rapporti di natura patrimoniale con la Società, le società del gruppo Pierrel e gli altri soggetti indicati nell'articolo 148,



comma 3 del TUF tali da comprometterne l'indipendenza, ferma restando la possibilità che il Consiglio possa effettuare verifiche ulteriori in tal senso, qualora lo ritenga necessario.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori indipendenti, anche tenuto conto della frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto numerose occasioni di incontro riunendosi sia informalmente, per scambi di riflessioni e confronti, che formalmente.

4.7 *Lead independent director*

Alla data della redazione della presente Relazione non sussistono le condizioni per la designazione di un Amministratore indipendente della Società quale *lead independent director*.

5 Trattamento delle informazioni societarie

Con riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione opera come di seguito sinteticamente indicato, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico nonché la loro comunicazione all'esterno.

5.1 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

In data 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive*; procedura aggiornata e integrata dal Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 dicembre 2012.

La comunicazione all'esterno di informazioni *price sensitive* è effettuata mediante comunicati stampa, o con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa viene predisposto dalla funzione *Investor Relations* e approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. I testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono sottoposti agli Amministratori e ai Sindaci.

Il comunicato una volta approvato viene divulgato senza indugio, a cura della funzione *Investor Relations* anche mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società (www.pierrelgroup.com) - sezione "Stampa/Comunicati Stampa"), dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.



5.2 Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

Pierrel ha adempiuto all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'articolo 115-*bis* del TUF, adottando un apposito registro informatico (il "**Registro**"). In occasione dell'aggiornamento della procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni *price sensitive* dell'11 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì nominato il gestore del Registro, nella persona del Responsabile della funzione IT della Società, sotto il coordinamento della funzione *Internal Audit* in *co-sourcing*.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il Registro contiene le seguenti informazioni: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato quando (i) cambia la ragione dell'iscrizione di un soggetto iscritto, (ii) un nuovo soggetto deve essere iscritto, e (iii) occorre annotare che un soggetto non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto Registro sono conservate per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società, tramite una comunicazione inviata automaticamente via *e-mail* dal Registro, comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nello stesso e ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate, nonché le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate.

5.3 *Internal dealing*

La Società ha adottato una procedura, da ultimo modificata e aggiornata in data 24 settembre 2012, per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'articolo 114, comma 7 del TUF e agli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato. Tale procedura prevede, tra l'altro, l'obbligo di *disclosure* al mercato delle operazioni sugli strumenti finanziari della Società eseguite dai cd. Soggetti Rilevanti (tra i quali rientrano, tra gli altri, gli Amministratori e i Sindaci della Società, nonché gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale della Società) ed è



finalizzata ad assicurare la massima trasparenza e omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai Soggetti Rilevanti i quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle società controllate, sono in grado di accedere ad informazioni privilegiate, come definite dall'articolo 181 del TUF.

La procedura di *internal dealing* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com

6 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del paragrafo 21.6 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può costituire tra i propri membri, con propria deliberazione, uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, quali, a titolo esemplificativo, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Remunerazione.

Come illustrato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 giugno 2012, come puntualmente comunicato al mercato in pari data, alla luce delle esigenze operative e del grado di complessità della Società, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., di non nominare alcun comitato interno al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per il Comitato Parti Correlate, e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di un numero congruo rispetto alla globalità del consiglio stesso (tre su cinque), di Amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

7 Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per informazioni e dettagli circa la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché il piano di incentivazione azionaria per gli amministratori e i dirigenti della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione e che sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti della Società convocata per l'esame e l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si rinvia alla sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e successive integrazioni e modifiche e dell'articolo 84-quater del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato, in cui sono rappresentati gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.



Alla data della presente Relazione non è previsto alcun accordo avente ad oggetto o che preveda la corresponsione a favore degli Amministratori della Società di indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit* e per la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione quindi (i) cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e alle sue controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il punto nel corso della riunione del 21 novembre 2013.

“SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA”

Premessa

Il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di riferimento della Società è il COSO Report, che prevede 5 componenti:

- a) Ambiente aziendale di Controllo;
- b) Processo di Gestione del Rischio;
- c) Attività di Controllo;
- d) Informazione e Comunicazione;

e) Attività di Monitoraggio.

Inoltre, l'articolo 24 dello Statuto recepisce la Legge 262/2005 circa la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 8.5 della presente relazione.

- a) **Ambiente aziendale di controllo:** sensibilità dei vertici aziendali alla definizione di strumenti fondamentali come i valori etici (codice etico), la formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (sistema di deleghe e procure) ed il sistema di comunicazione interna (sistema informativo).
- b) **Processo di gestione dei rischi:** processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio).
- c) **Attività di controllo:** modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite.
- d) **Informazione e Comunicazione:** valutazione della integrità e della completezza dei dati e delle informazioni, al fine di garantire la gestione e controllo di tutti i processi e attività aziendali.
- e) **Attività di monitoraggio:** capacità dei referenti aziendali (*risk owner*, IA, vertici aziendali) di presidiare in modo continuativo il sistema di controllo interno, nonché di identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema di controllo interno.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e ruoli coinvolti:

Identificazione del perimetro dei processi amministrativo-contabili rilevanti (Lettera b. - COSO Report)

L'individuazione dei Processi rilevanti avviene annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione, quale soggetto incaricato del sistema di controllo interno, e il *management*, sulla base del criterio *risk-based, top-down approach*, ossia partendo dalle aree e conti di bilancio più significativi e/o rischiosi, si definiscono i processi che alimentano e/o generano tali aree e conti. Tali processi saranno sottoposti ad analisi.



I rischi inerenti l'informativa finanziaria si riferiscono in particolare all'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e tempestività dell'informazione fornita.

Analisi dei processi dei rischi e controlli amministrativo-contabili (Lettera b. - COSO Report)

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto soggetto incaricato del sistema di controllo interno, e il *management* identificano, per ogni processo significativo, i rischi e gli obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e all'efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

Definizione del sistema di procedure amministrativo-contabili (Lettera c. - COSO Report)

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che ne attesta l'adeguatezza e effettiva applicazione in occasione della predisposizione del bilancio di esercizio o consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Verifica dell'operatività dei controlli (Lettera e. - COSO Report)

Gli strumenti di controllo sono monitorati, oltre che direttamente dal *management* (tramite un monitoraggio su base continua per le aree di propria competenza, in modo indipendente anche dalla funzione *Internal Audit*, attraverso una attività periodica di verifica e valutazione di tipo *risk-based*.

Gli *audit* periodici sono volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su processi a campione, selezionati in base a definiti criteri di materialità.

I risultati degli interventi di *audit* sono tempestivamente discussi con il Consiglio di Amministrazione, nella sua qualità di soggetto responsabile del sistema di controllo interno, e il *management* e presentati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale su base almeno trimestrale. (**Lettera d. - COSO**

Report)

Nell'esercizio delle funzioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un preposto al controllo interno identificato nella funzione *Internal Audit*, il quale esercita la propria attività in *co-sourcing* nei confronti dell'Amministratore Delegato, responsabile della funzione.

8.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

La Società ha individuato l'intero Consiglio di Amministrazione quale responsabile della funzione.

8.2 Preposto al controllo interno

L'attuale soggetto preposto, come specificato in seguito, in *co-sourcing* al controllo interno, è il dott. Renato Esposito, soggetto esterno alla Società e nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012, sentito il Collegio Sindacale e previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, per lo svolgimento delle attività di *Internal Audit* in *co-sourcing*. Tale incarico, svolto attraverso la dotazione di adeguate risorse per lo svolgimento dello stesso, è stato oggetto di rinnovo in data 13 maggio 2013.

Il dott. Esposito riporta direttamente all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione nei confronti del Consiglio. La remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

L'Internal Auditor:

- verifica, sia su base continuativa che con riferimento a specifiche necessità, l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti, predisponendo a tal fine un piano di *audit* che viene analizzato e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- assolve i propri compiti operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità;
- riferisce con periodicità trimestrale all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Ai fini delle operazioni con parti correlate, la funzione *Internal Audit*:

- costituisce e mantiene aggiornato, con cadenza almeno trimestrale, un *database* di tutte le Parti Correlate alla Società (come definite ai sensi del regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato), nel quale sono indicati nome e cognome, ragione sociale o denominazione della Parte Correlata, natura del rapporto di correlazione e periodo di correlazione;
- dispone istruzioni operative interne volte ad assicurare sia la rilevazione preventiva di tutte le operazioni con parti correlate (OPC), sia un efficiente flusso di informazioni inerente le suddette OPC al Comitato Parti Correlate. Quindi svolge un ruolo di coordinamento tra il



Comitato Parti Correlate, chiamato ad esprimere un motivato parere sull'operazione, e il Consiglio di Amministrazione e supporta il Consiglio di Amministrazione per la corretta rilevazione, identificazione e gestione procedurale delle OPC.

L'*Internal Auditor in co-sourcing* della Società non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma risponde direttamente all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'*Internal Auditor in co-sourcing*:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Le principali attività svolte nel 2013 si sono concretizzate nella definizione:

- del Piano di *Audit* 2013 e delle relative verifiche, ivi inclusa quella concernente l'affidabilità dei sistemi informativi e, in particolare, i sistemi di rilevazione contabile;
- della presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- di relazioni periodiche indirizzate all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione di *Internal Audit*, sulla propria attività, sulle modalità di gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I contenuti di tali relazioni sono stati illustrati anche agli Amministratori e ai Sindaci in occasione di specifiche riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- di incontri periodici con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati eventi di particolare rilevanza per i quali l'*Internal Audit in co-sourcing* abbia avuto necessità di predisporre una specifica relazione ad eccezione di un approfondimento circa l'applicazione della procedura per operazioni con parti correlate. A tal fine si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società del 3 febbraio 2014 ha approvato un aggiornamento della procedura di cui sopra, finalizzato al potenziamento dei presidi adottati in materia di operazioni con parti correlate ed a migliorare l'efficienza gestionale dei processi aziendali in questa particolare area.

8.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento un regime di "responsabilità amministrativa" a carico delle società, degli enti e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, Pierrel, nel perseguimento della gestione delle



attività aziendali sulla base dei valori di legalità, lealtà e correttezza, ha adottato e successivamente implementato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, alle prescrizioni di tale nuova normativa.

Tale processo di adeguamento è stato effettuato tenendo conto delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/01 e delle Linee Guida elaborate sul tema da Confindustria, nella versione del 7 marzo 2002 e successivi aggiornamenti, integrazioni e modificazioni

Più precisamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, la Società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il “**Modello**”), accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione, provvedendo altresì alla nomina dell’organismo di vigilanza di controllo previsto dall’articolo 6 del citato D. Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società.

Al fine di garantire il rispetto del Modello, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, è stato nominato l’Organismo di Vigilanza, struttura collegiale composta da tre componenti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Segretario.

Per la prima parte dell’esercizio 2013 l’Organismo di Vigilanza di Pierrel è stato composto, dall’avv. Giuseppe Schiuma, nella qualità di Presidente, e dagli avv.ti Elena Pagaliarani e Gianluca Barbieri.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 15 aprile 2013, ha provveduto successivamente, nell’ambito delle attività di aggiornamento e revisione del Modello, a modificare la composizione dell’Organismo di Vigilanza in scadenza con l’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, istituendo un organismo monocratico e nominando a tal fine l’avv. Giuseppe Schiuma quale componente monocratico e l’avv. Gianluca Barbieri quale segretario, i quali rimarranno in carica sino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell’esercizio 2013, l’Organismo di Vigilanza di Pierrel si è riunito, in data 16 gennaio 2013 (presso lo studio del presidente avv. Schiuma), 15 marzo 2013 (presso la sede produttiva della Società di Capua), 14 maggio 2013 e 28 giugno 2013 (presso la sede di Milano della Società), 5 settembre 2013 e 19 dicembre 2013 (presso lo Studio del componente monocratico, avv. Schiuma).

Il Modello consta di una parte generale e di una parte speciale.

La parte generale comprende, fra l’altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell’Organismo di Vigilanza. La parte speciale comprende, fra l’altro, una mappatura delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di “protocolli” attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura.

Le società italiane del Gruppo Pierrel, mediante delibera dei rispettivi consigli di amministrazione, hanno provveduto a ratificare la versione aggiornata e rivista del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01 costituito dalle due parti summenzionate adottato dalla Società, a



nominare a loro volta un organismo di vigilanza di composizione monocratica e ad avviare le attività di diffusione ed implementazione dello stesso Modello.

Una presentazione sintetica del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società www.pierrelgroup.com alla Sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Modello 231*.

8.4 Società di revisione

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, alla società Ernst & Young S.p.A., in conformità con quanto previsto dal TUF. L'incarico assorbe anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal D. Lgs. 6/2003 in materia di revisione legale dei conti ed è stato conferito inizialmente con delibera assembleare del 30 gennaio 2006 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011), termine prorogato poi con delibera assembleare del 29 marzo 2007 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

In data 8 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e previa verifica della sussistenza in capo a tale soggetto dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Direttore Generale della Società dott. Fulvio Citaredo alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Ai sensi di legge il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.



Ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sia dotato di poteri e mezzi adeguati per l'esercizio della propria funzione, nonché sull'effettivo rispetto delle relative procedure.

9 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi della delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha approvato, previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate (la “**Procedura OPC**”), la quale è stata oggetto di modifiche ed integrazioni, dapprima con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2012, e da ultimo, in data 3 febbraio 2014 come tempestivamente comunicato al mercato in pari data.

La versione aggiornata è disponibile sul sito societario all'indirizzo www.pierrelgroup.it, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*.

Tale procedura individua i principi ai quali la società si attiene al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Pierrel, direttamente o tramite società da essa controllate.

Sono previste modalità di istruttoria ed approvazione diverse a seconda che si configuri la presenza di una operazione con parti correlate (OPC) di maggiore rilevanza o di minore rilevanza. Per identificare le OPC di Maggiore Rilevanza la procedura prevede i seguenti indici:

- indice di rilevanza del controvalore;
- indice di rilevanza dell'attivo;
- indice di rilevanza delle passività.

Per la prima parte dell'esercizio 2013, il comitato è risultato composto come segue: ing. Rosario Bifulco, prof. avv. Mauro Fierro e dott. Roberto Berger, Amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Berger e della nomina dell'ing. Bifulco alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013 ha nominato il nuovo Comitato Parti Correlate, ora costituito dagli Amministratori prof. avv. Mauro Fierro, presidente del Comitato, on. Paolo Cirino Pomicino e dott. Cesare Zetti, tutti muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

10 Collegio Sindacale

Doveri del Collegio Sindacale



Ai sensi del Testo Unico della Finanza Il Collegio Sindacale vigila:

1. sull'osservanza della legge e dello Statuto;
2. sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
3. sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
4. sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, in caso di adesione;
5. sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi del TUF il Collegio Sindacale si compone di un numero di membri effettivi non inferiore a tre e di supplenti non inferiore a due. In aggiunta, lo Statuto prevede che il Collegio sia costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea per 3 esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

I Sindaci devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

Possono assumere la carica di Sindaco i soggetti in possesso dei requisiti di professionalità di cui al DM. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al settore ed alle attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società e quindi a quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Non possono esse nominati Sindaci coloro che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'articolo 148-*bis* del TUF così come specificato nella relativa normativa regolamentare emanata da CONSOB.

Allo scopo di assicurare nella composizione del Collegio Sindacale la presenza di soggetti dotati dei requisiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare o dallo Statuto unitamente alle liste deve essere presentata una descrizione del profilo del professionale dei soggetti designati, delle competenze



acquisite e delle esperienze maturate nonché una dichiarazione degli stessi attestante il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi del paragrafo 26.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Tanti soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari ovvero dello Statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Per l'esercizio 2013 la CONSOB con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013 ha stabilito che hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e, pertanto, anche dei membri del Collegio Sindacale della Società, gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 4,5% del capitale sociale. Tale percentuale è stata confermata dalla CONSOB anche per l'esercizio 2014 con la delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014.

Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti – considerando sia la sezione “Sindaci Effettivi” che la sezione “Sindaci Supplenti” – almeno tre candidati deve includere nella sezione “Sindaci Effettivi” candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei “Sindaci Supplenti” di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi. Quando il numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a uno, il predetto obbligo si applica solo alle liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Collegio. Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono presentare presso la sede



sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione del presente divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente, tra i quali il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo e il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente, anche regolamentare. In particolare, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società devono intendersi quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché una dichiarazione espressa con la quale i candidati dichiarano di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente, nonché dallo Statuto, per poter assumere la carica.

Devono inoltre depositarsi il *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Qualora non sia diversamente previsto dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile alla Società,

- a) due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte

dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti;

- b) un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente saranno invece tratti dalla seconda lista più votata e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni (la "**Lista di Minoranza**"). In caso di parità di voti fra due o più Liste di Minoranza, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di Minoranza, e di conseguenza eletti i candidati inseriti in tale lista, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della lista di maggioranza è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora nessun candidato della lista di maggioranza appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza.

L'Assemblea nomina il presidente del Collegio Sindacale tra i Sindaci effettivi eletti dalla Lista di Minoranza.

Nel caso sia presentata o riceva voti una sola lista e purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i Sindaci saranno tratti dalla stessa, risultando eletti Sindaci effettivi quelli indicati nella prima sezione e Sindaci supplenti quelli indicati nella seconda sezione. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'Assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. In caso di cessazione della carica del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista del Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa. Qualora non



sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà come segue. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile, dovrà scegliere tra i nominativi appartenenti alla medesima lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista del Sindaco cessato, l'Assemblea provvede alla nomina alla carica di Sindaco della Società mediante delibera assunta a maggioranza dei presenti.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In ogni caso di sostituzione di un Sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare in materia di equilibrio tra generi.

Riunioni e funzionamento del Collegio Sindacale

Ai Sindaci è resa informativa dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Ai sensi della citata procedura, inoltre, i Sindaci danno notizia, tempestivamente e in modo esauriente, al Consiglio di Amministrazione e agli altri Sindaci di circa la natura, i termini, l'origine e la portata di eventuali interessi che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società. Il Collegio Sindacale può riunirsi anche per video o teleconferenza a condizione che (i) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (ii) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (iii) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (iv) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia, il Collegio Sindacale incontra periodicamente la società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio della Società, il Consiglio di Amministrazione nella sua qualità di responsabile del controllo interno, la funzione *Internal Audit* in *co-sourcing* e l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/01. Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Durante l'esercizio 2013 si sono tenute ventiquattro riunioni del Collegio Sindacale, che hanno avuto una durata media di circa quattro ore e che hanno visto la partecipazione di circa il 100% dei Sindaci.



Inoltre, il 100% dei Sindaci effettivi in carica ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale si è riunito già dodici volte.

Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale della Società, che scadrà alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014, risulta composto dai seguenti membri:

- (i) dott. Antonio De Crescenzo – Presidente, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 e candidato dalla lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., seconda lista più votata con il 43,492% dei voti;
- (ii) dott. Claudio Ciapetti – Sindaco effettivo, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 e candidato nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti;
- (iii) dott. Ferdinando De Feo – Sindaco effettivo, entrato in carica in data 5 febbraio 2013 in sostituzione del Sindaco dimissionario dott. Antonio Castiglioni, candidato nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti. Il dott. De Feo è stato confermato alla carica di Sindaco effettivo della Società dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013;
- (iv) dott. Danilo De Mari – Sindaco supplente, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 e candidato dalla lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., seconda lista più votata con il 43,492% dei voti;
- (v) dott. Mario Giuseppe Cerliani – Sindaco supplente, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013 ad integrazione del Collegio Sindacale e precedentemente candidato nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF in occasione della riunione del 22 aprile 2013, concludendo in favore dell'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei propri membri.

Tutti i Sindaci della Società possiedono i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal DM 162 del 2000, e sono in possesso di un'adeguata conoscenza delle dinamiche aziendali della Società e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo applicabile alla Società sia con riferimento al *business* svolto che con riferimento allo *status* di società quotata; pertanto non è stato ritenuto necessario che i Sindaci partecipassero a programmi finalizzati a fornire tali conoscenze.

Alla data del 31 dicembre 2013 e alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale della Società risulta composto come rappresentato nella **Tabella 3:**

Tabella 3

Carica	Componente	In carica dal	In carica fino a	Lista	Requisiti di indipendenza	% di presenze alle riunioni del Collegio Sindacale	% di presenze alle riunioni del CdA	Numero altri incarichi (1)
Presidente	Antonio De Crescenzo	Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Minoranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100	93,3%	7
Sindaco Effettivo	Claudio Ciapetti	Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100	100%	3
Sindaco Effettivo	Ferdinando De Feo	Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100	86,7%	6
Sindaco Supplente	Danilo De Mari	Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Minoranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	na	na	na
Sindaco Supplente	Mario Giuseppe Cerliani	Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	na	na	na

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da ciascun sindaco in società non quotate. L'elenco completo degli incarichi, ove incorra l'obbligo, è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144-*quinquedecies* del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno degli attuali membri effettivi del Collegio Sindacale.

Antonio De Crescenzo è nato a Napoli il 23 febbraio 1958. Nel 1984 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 1985 ed iscritto all'Istituto dei Revisori Contabili di cui al DM 12/04/1995 al numero 17869. È iscritto all'albo dei consulenti tecnici del giudice per le materie tecnico amministrative presso il Tribunale di Napoli. Dopo aver maturato esperienze professionali nel controllo di gestione in aziende di piccole dimensioni dal 1990 esercita la professione di dottore commercialista, prima individualmente e dal 2003 nello studio associato "De Crescenzo Gattei". Attualmente in qualità di socio si occupa per società e gruppi di società nazionali di consulenza societaria e tributaria, revisione contabile, bilancio di esercizio e consolidato. Ha rivestito e riveste cariche di sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale di società di medie dimensioni.

Claudio Ciapetti è nato a Genova il 26 febbraio 1962. Nel 1985 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano con numero di iscrizione 3530 e al Registro dei Revisori Contabili.



Attualmente svolge l'incarico di sindaco effettivo della società Liscor S.p.A., è stato nominato liquidatore della società Global Engineering & Trade S.r.l. (in liquidazione) ed è stato eletto consigliere di amministrazione della società Appunto S.r.l.

Ferdinando De Feo è nato a Roma il 14 giugno del 1979. Nel 2004 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma e nel 2012 ha frequentato il *master* fiscale Euroconference e partecipato a diversi corsi di formazione. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Roma (n. 9256) dal 2007. È Revisore Legale dei Conti dal 2008. Dal 2004 ha collaborato presso diversi studi tributari: Studio Ippolitoni – Saveriano e Studio Internazionale. Nel 2011 ha fondato lo Studio Internazionale Tributario in Roma.

11 Rapporti con gli azionisti e il mercato

All'interno del proprio sito *internet*, Pierrel ha istituito un'apposita sezione denominata “*Investor Relations*” nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, ivi inclusi i documenti societari rilevanti (verbali assembleari, Statuto, regolamenti, procedure, avvisi agli azionisti) e i comunicati *price sensitive* pubblicati periodicamente dalla Società al fine di assicurare la diffusione al mercato e agli azionisti di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. L'indirizzo del sito internet della Società è www.pierrelgroup.com.

In data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato *Investor Relator* l'Amministratore Delegato dott. Raffaele Petrone.

12 Assemblea degli azionisti

Competenze dell'Assemblea degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile e del paragrafo 9.2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria (a) approva il bilancio, (b) nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; (c) nomina il Collegio Sindacale; (d) conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (e) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto cui è demandato il controllo contabile; (f) delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; (g) approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari; (h) delibera sulle autorizzazioni in merito alle operazioni di maggiore rilevanza qualora



consti l'avviso contrario degli Amministratori indipendenti; (i) delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o da regolamenti alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Modalità di convocazione

Ai sensi del paragrafo 11.1 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano di età - con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il luogo, il giorno e l'ora per l'eventuale adunanza in seconda convocazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei Soci e dei Sindaci presso la sede sociale una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

Legittimazione e modalità di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.



Per quanto non diversamente disciplinato nello Statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i Soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Regolamento assembleare

Con delibera del 30 gennaio 2006, l'Assemblea degli azionisti della Società ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società. La versione attualmente in vigore del regolamento assembleare, come da ultimo modificata nel maggio 2011, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, alla Sezione *Investor relations/Corporate Governance/Documenti Societari*.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dall'Amministratore presente più anziano di età o dalla persona nominata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia richiesto l'intervento del Notaio, dal Segretario – anche non socio – nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti, per proposta del Presidente dell'Assemblea stesso. Il Notaio o il Segretario possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, eventualmente, di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video per la trasmissione o proiezione nei locali dell'Assemblea o di servizio.

Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nello Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.



Le deliberazioni assembleari devono constare di verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio, verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge.

Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria della Società del 16 maggio 2011 ha modificato il regolamento assembleare al fine di renderlo coerente con il dettato del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 127 (che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva sugli “*shareholders' rights*”).

Partecipazione degli Amministratori alle Assemblee degli azionisti

Nel corso dell'esercizio 2013 l'Assemblea degli azionisti della Società si è riunita due volte, in data 15 aprile 2013 e in data 15 maggio 2013.

Alla prima riunione assembleare che ha deliberato (a) l'integrazione del Collegio Sindacale, (b) l'aumento di capitale in opzione per massimi Euro 24 milioni, e (c) l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di cui alla Legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra generi, erano presenti tutti gli Amministratori allora in carica.

Alla riunione assembleare del 15 maggio 2013 che ha deliberato, tra l'altro, in merito all'approvazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, erano presenti tutti gli Amministratori allora in carica, fatta eccezione per l'Amministratore avv. Mauro Fierro che aveva giustificato la propria assenza.

13 Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013

Fatta eccezione per la rinuncia alle deleghe operative precedentemente attribuite presentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ing. Rosario Bifulco in data 6 maggio 2014 e sopra descritta (cfr. paragrafo 4.4 della presente Relazione), successivamente al 31 dicembre 2013 non si è verificato alcun cambiamento significativo nella struttura di *corporate governance* della Società.

Capua, 15 maggio 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato